

AS2 S.r.l.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

al 31.12.2019

1.0 PROFILO DELLA SOCIETA'

AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI S.R.L., in sigla AS2 s.r.l. è una società strumentale costituita il 23 gennaio 2010, con atto di scissione proporzionale parziale da ASM Rovigo SpA (Rep 88668 Notaio Wurzer) a seguito dell'adozione della Delibera di CC del Comune di Rovigo N° 61 del 12 novembre 2009, avente come oggetto "Costituzione società di servizi strumentali - Azienda Servizi Strumentali".

Tale scelta era dettata dalla normativa vigente (art. 13 L 248/2006 e s.m.i.) che prevedeva l'obbligo di separazione tra i servizi pubblici locali ed i servizi strumentali, ai fini della produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dei soci, quali i Comuni, le Amministrazioni Provinciali, le Regioni, i Consorzi degli enti locali e le loro aziende speciali, nonché gli altri Enti pubblici e le società a totale partecipazione pubblica operanti a livello locale.

In particolare, nei limiti e nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, i principali servizi erogati a favore dei Soci sono: servizi informatici e telematici (ICT), servizi a valore aggiunto (servizi amministrativi, tributari, ecc.), altri servizi strumentali alla PA (service di progettazione ecc.).

In relazione all'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la ripartizione dei ricavi caratteristici conseguiti è la seguente:

	IMPORTO	% PER SERVIZI RESI AI SOCI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 5.261.739	98,25%

Gli organi della società sono:

- a) L'Assemblea dei Soci;
- b) L'Organo Amministrativo;
- c) Il Collegio Sindacale, al quale i Soci hanno attribuito la revisione legale dei conti;
- d) Il Comitato di Controllo Analogo.

2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

a) Struttura del capitale sociale. Il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato ammonta ad €. 232.800,00 così suddiviso:

ENTE	N. QUOTE	VALORE %
COMUNE DI ROVIGO	300	25,77%
CONSVIPO	147	12,63%
COMUNE VILLANOVA DEL GHEBBO	1	0,09%
COMUNE DI ARIANO POLESINE	3	0,26%
COMUNE DI BOSARO	5	0,43%
COMUNE DI OCCHIOBELLO	318	27,32%
COMUNE DI VILLADOSE	2	0,17%
COMUNE DI POLESILLA	2	0,17%
IRAS	1	0,09%
COMUNE VILLANOVA MARCHESANA	5	0,43%
COMUNE DI ADRIA	26	2,23%
COMUNE DI VILLAMARZANA	1	0,09%
COMUNE DI TAGLIO DI PO	1	0,09%
COMUNE CASTELGUGLIEMO	1	0,09%
COMUNE SAN BELLINO	1	0,09%
UNIONE DELL'ERIDANO	1	0,09%
COMUNE DI COSTA DI ROVIGO	1	0,09%
COMUNE DI CALTO	1	0,09%
COMUNE DI PORTO TOLLE	1	0,09%
COMUNE DI CEREGNANO	5	0,43%
COMUNE DI CORBOLA	1	0,09%
COMUNE ARQUA' POLESINE	1	0,09%
CONSORZIO R.S.U.	146	12,54%
PROVINCIA DI ROVIGO	100	8,59%
COMUNE DI BAGNOLO DI PO	1	0,09%
COMUNE DI FRASSINELLE POLESINE	1	0,09%
COMUNE DI GAVELLO	1	0,09%
COMUNE DI PAPOZZE	1	0,09%
COMUNE DI CASTELMASSA	1	0,09%
COMUNE DI CANDA	1	0,09%
COMUNE DI SAN MARTINO DI V.ZZE	1	0,09%
COMUNE DI SALARA	1	0,09%
COMUNE DI GAIBA	1	0,09%
COMUNE DI CRESPINO	1	0,09%
COMUNE DI STIENTA	1	0,09%
COMUNE DI FRATTA POLESINE	1	0,09%
COMUNE DI CANARO	1	0,09%
COMUNE DI TRECENTA	1	0,09%
COMUNE DI PINCARA	1	0,09%
COMUNE DI PORTO VIRO	20	1,72%
COMUNE DI GIACCIANO CON BARUCHELLA	2	0,17%
COMUNE DI LENDINARA	20	1,72%
COMUNE DI ROSOLINA	17	1,46%
COMUNE DI BERGANTINO	1	0,09%
COMUNE DI LUSIA	5	0,43%
COMUNE DI BADIA POLESINE	2	0,17%
COMUNE DI PETTORAZZA	1	0,09%
COMUNE DI FIESSO UMBERTIANO	1	0,09%
COMUNE DI MELARA	1	0,09%

COMUNE DI LOREO	1	0,09%
COMUNE DI PONTECCHIO POLESINE	5	0,43%
COMUNE DI FICAROLO	1	0,09%
COMUNE DI GUARDA VENETA	1	0,09%

Totale 1.164 100,00%

b) Restrizioni al trasferimento delle quote. Attesa la specifica natura della Società, sono statutariamente previste delle restrizioni alla libera circolazione delle quote sociali. Nello specifico si riporta il contenuto del vigente statuto sociale che disciplina tale materia:

“Articolo 4 - Atti di disposizione delle quote sociali.

- 1. La società è a capitale pubblico locale, pertanto il capitale sociale della stessa dovrà sempre essere detenuto unicamente dai soggetti di cui al precedente articolo 2.*
- 2. Nel rispetto di quanto stabilito al precedente comma, qualora un socio intenda trasferire - in tutto o in parte a qualsiasi titolo, anche gratuito - le proprie quote, ovvero i diritti di opzione sulle emittende quote in caso di aumento del capitale sociale, dovrà previamente, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata all'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dare comunicazione dell'offerta agli altri soci, specificando il nome del soggetto legittimato e disposto all'acquisto e le condizioni di vendita e se la prelazione possa essere esercitata anche per una parte soltanto delle quote. L'Amministratore Unico o il Presidente del Consiglio di Amministrazione provvederà a darne comunicazione a tutti i soci entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento.*
- 3. I soci che intendono esercitare il diritto di prelazione, entro 20 (venti) giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma precedente, dovranno manifestare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata all'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione, la propria incondizionata volontà di acquistare, in tutto o in parte, le quote o i diritti di opzione offerti in vendita. L'Amministratore Unico o il Presidente del Consiglio di Amministrazione, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento, provvederà a dare comunicazione all'offerente e a tutti i soci, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, delle proposte di acquisto pervenute.*
- 4. Nel caso in cui l'offerta venga accettata da più soci, le quote o i diritti di opzione offerti in vendita verranno attribuiti ad essi in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale della società.*
- 5. E' inefficace nei confronti della società ogni trasferimento di quote sociali idoneo a fare venire meno il carattere pubblico locale del capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2 del presente statuto ed è altresì inefficace ogni trasferimento di quote effettuato in violazione della previsione di cui ai precedenti commi, per questa ragione l'Amministratore Unico o il Presidente del Consiglio di Amministrazione valuta la sussistenza dei requisiti di cui al precedente articolo 2, nel caso detti requisiti non sussistano, l'Organo Amministrativo non autorizza il compimento dell'atto di trasferimento, che se compiuto, sarà inefficace verso la società ed i soci.*
- 6. E' altresì inefficace verso la società ogni atto che determini l'esercizio dei diritti derivanti dalle quote da parte di soggetti diversi rispetto a quelli di cui al precedente articolo 2.*

7. Ogni atto di trasferimento di diritti di cui al comma che precede deve essere comunicato, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, all'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione della società. L'Organo Amministrativo, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, valuta la sussistenza dei requisiti richiesti dall'articolo 2. Nel caso in cui tali requisiti non sussistano l'Organo Amministrativo non autorizza il compimento dell'atto che, se compiuto, resterà inefficace verso la società e verso i soci. Se sussistono i requisiti richiesti dai commi precedenti, l'Organo Amministrativo autorizza l'atto con raccomandata con avviso di ricevimento, e il socio sarà tenuto a dare la comunicazione sopra prevista ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione.

8. In caso di successione, trasformazione ovvero di altri eventi diversi dal trasferimento per atto negoziale, i quali comunque determinino come conseguenza la titolarità delle quote o dei diritti sociali ad esse inerenti da parte di soggetti diversi rispetto a quelli previsti nell'articolo 2, la quota del socio sarà liquidata secondo i criteri stabiliti per il recesso dall'articolo 2437 ter c.c.”

Attività di direzione, coordinamento e controlli. La Società è sottoposta al Controllo Analogico congiunto da parte dei Soci che, tra l'altro, rilasciano, in via preventiva, pareri vincolanti su determinate materie.

Tale disciplina è contenuta negli articoli 14 e 14 bis dello statuto sociale che, data la loro fondamentale specificità, integralmente si riportano:

“Articolo 14 - Direzione, coordinamento e controlli

1. Ai fini dell'esercizio del “controllo analogo”, i soci esercitano poteri di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività della medesima società mediante l'approvazione delle decisioni dei soci, nonché le direttive impartite ed i pareri rilasciati dal Comitato di Controllo, disciplinato per tutto ciò che non sia previsto dal presente Statuto da apposito Regolamento.

2. La direzione e il controllo sono esercitati dai soci oltre che nelle forme e secondo le modalità previste dal libro V, titolo V del codice civile, tramite:

a) il diritto di accesso agli atti della società. In particolare, ogni socio ha il diritto di chiedere, mediante richiesta sottoscritta dal proprio legale rappresentante, informazioni in merito alla gestione dei servizi, delle attività strumentali, delle funzioni amministrative affidate alla società, alla situazione economica e finanziaria della società, allo stato di attuazione degli obiettivi e programmi assegnati, purché tale diritto venga esercitato secondo modalità e tempi tali da non ostacolare una gestione efficiente della società stessa;

b) le direttive impartite dal Comitato di Controllo indicate all'art. 14-bis, comma 5 del presente Statuto;

c) i pareri vincolanti emessi in via preventiva dal Comitato di Controllo nelle ipotesi previste dall'art. 14-bis del presente Statuto;

d) le delibere approvate dai soci in base all'art.6, comma 2 del presente Statuto;

e) il diritto dei soci di ricevere una relazione semestrale dall'Organo Amministrativo circa

l'andamento della gestione, le prospettive d'evoluzione e di sviluppo e le operazioni più rilevanti. La relazione deve avere sia carattere tecnico che economico-finanziario e deve essere trasmessa ai soci entro quindici giorni dalla conclusione del semestre.

Articolo 14-bis – Autorizzazione preventiva e attività di controllo svolte dal Comitato di controllo

1. Il Comitato di Controllo adotta in via preventiva pareri vincolanti, in ordine:

a) all'approvazione del bilancio di esercizio e alla distribuzione degli utili;

b) alla nomina e alla revoca dei componenti dell'Organo amministrativo;

c) alla nomina dell'Organo di Controllo o del Revisore;

d) alla modifica dell'atto costitutivo;

e) alle delibere che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale di cui all'art. 3 del presente Statuto o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;

f) alla proposta dell'Organo amministrativo di effettuare acquisti e alienazioni di beni immobili, di rami d'azienda, di partecipazioni societarie, prestazione di garanzie e concessioni di prestiti che comportino un impegno di valore superiore ad Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila e zero centesimi) per singolo atto;

g) agli ulteriori atti eventualmente richiesti dai membri del Comitato di Controllo che rappresentino almeno 1/3 (un terzo) del capitale sociale.

2. Prima dell'approvazione da parte dei competenti organi sociali, gli atti indicati al comma 1 del presente articolo debbono essere sottoposti al Comitato di Controllo almeno 5 (cinque) giorni prima di quello stabilito per la loro approvazione, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere vincolante. Allorquando nel parere – il quale deve essere sempre motivato – siano espressi dei rilievi critici o delle proposte di modifica in relazione agli atti oggetto di decisione, i competenti organi sociali sono tenuti a modificare tali atti, prima dell'approvazione dei medesimi, in modo da conformarli al parere emesso dal Comitato di Controllo.

3. Il Comitato di Controllo verifica lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati, anche sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità.

4. In merito all'attività svolta, al conseguimento degli obiettivi e all'esecuzione degli atti del Comitato di Controllo, l'Organo amministrativo è tenuto a trasmettere a quest'ultimo una relazione ogni 6 (sei) mesi.

5. Il Comitato di Controllo impartisce direttive aventi ad oggetto il piano industriale, il piano di sviluppo, nonché l'atto contenente i criteri generali per l'affidamento di beni e servizi, prima che tali atti siano approvati dai soci.

6. Il Comitato di Controllo verifica l'attuazione delle direttive impartite, nonché l'osservanza dei pareri vincolanti espressi; a tal fine ai singoli componenti del Comitato di Controllo è consentito acquisire tutti gli atti necessari all'esercizio dell'attività di controllo, nonché l'effettuazione di ispezioni e l'audizione dei consiglieri di amministrazione.

7. Il Comitato di controllo, con deliberazione a maggioranza, può proporre all'Assemblea dei soci la revoca degli amministratori, in caso di approvazione di delibere non conformi ai pareri espressi o alle direttive impartite.”

Il Comitato di Controllo, nel corso della riunione del 20 giugno 2012, si è dotato di un proprio specifico regolamento che ne disciplina la composizione ed il funzionamento.

3.0 ORGANO AMMINISTRATIVO

3.1 NOMINA E SOSTITUZIONE. La società è amministrata da un Organo Amministrativo costituito, secondo quanto stabilito dall'Assemblea dei soci, in alternativa da un Amministratore unico o da tre amministratori che agiscono in forma di Consiglio di Amministrazione. Attualmente è in carica un Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2018, la cui durata è fissata fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

3.2 COMPOSIZIONE. Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 3 componenti e più precisamente:

- a) sig. Pier Paolo Frigato, nato a Rovigo (RO) il 12 giugno 1973 – Presidente;
- b) sig. Emanuele Ulisse, nato a Ferrara (FE) il 9 dicembre 1975 – Vicepresidente.
- c) dott.sa Anna Marchesini, nata a Castelmassa (RO) il 16 maggio 1964 – Consigliere.

Si precisa che il consigliere Anna Marchesini è stato nominato nell'ultima Assemblea dei Soci del 25 giugno 2020.

3.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. Il Consiglio di Amministrazione, a cui si applicano le disposizioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, è investito di tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria della società per l'attuazione dell'oggetto sociale, salvo le autorizzazioni e le competenze attribuite alla decisione dei soci, ai sensi del presente statuto e dalla legge.

Si riportano alcune informazioni relative al funzionamento dell'Organo Amministrativo:

Nel 2019 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 22 volte, approvando complessivamente 172 deliberazioni.

Le convocazioni del Consiglio di Amministrazione vengono inviate secondo le modalità previste dallo Statuto. I documenti in approvazione vengono preventivamente messi a disposizione dei componenti dell'organo amministrativo e del collegio sindacale attraverso uno specifico canale telematico (sito internet riservato). Le riunioni si tengono normalmente presso la sede aziendale, in una sala dotata di strumenti informatici di visualizzazione degli atti in approvazione; alle riunioni partecipano il Dirigente ed i funzionari eventualmente coinvolti nelle materie di cui alle decisioni da assumere; in casi di particolare importanza (ad esempio in

occasione dell'approvazione del progetto di Bilancio o di atti fondamentali o di particolare impegno) possono essere invitati a relazionare consulenti od esperti in materia. Oltre alle materie di specifica competenza, previste dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione cura il controllo della realizzazione dei piani annuali (budget) e dei piani triennali, tipicamente con cadenza almeno semestrale. Cura, inoltre, la predisposizione di documenti strategici, quali la presente Relazione sul Governo Societario, il Programma di Misurazione del Rischio di Crisi Aziendale, il Piano annuale e triennale Anticorruzione, il Modello Organizzativo di cui al D Lgs 231/2001 ecc..

3.4 ORGANI DELEGATI. Il Consiglio di Amministrazione non ha previsto alcuna delega dei propri poteri salvo quanto riportato al successivo punto 6.4.

4.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.

In base all' art. 4 comma 4 L 135/2012 il compenso degli amministratori è pari all'80% di quello effettivamente erogato nell'esercizio 2013, ovvero pari ad € 19.200 complessivi annui. Con deliberazione del 27 giugno 2018 l'Assemblea dei Soci, su conforme parere favorevole rilasciato, in via preventiva, dal Comitato di Controllo tenutosi il 20 giugno 2018, ha stabilito la seguente remunerazione da attribuire all'Organo Amministrativo per il periodo di vigenza in carica: € 25.600 annui, con erogazione immediata di € 19.200, in attesa del decreto di attuazione della Legge Madia.

5.0 COMITATO CONTROLLO E RISCHI.

Attese le non rilevanti dimensioni aziendali, la natura societaria e la specifica attività svolta, è ancora in fase di valutazione la possibilità di adottare un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, costituendo eventualmente, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, un Comitato Controllo e Rischi.

6.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

6.1 ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA. Il Responsabile della Gestione Operativa di AS2, nominato Dirigente dal 13/06/2018, è stato anche nominato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 04.12.2013, responsabile della prevenzione della corruzione (L.190/2012), responsabile per la trasparenza (Dlgs 33/2013) e responsabile per la vigilanza, contestazione e segnalazione (Dlgs 39/2013). Il Responsabile predispone il Piano della prevenzione della corruzione nell'ambito dei vincoli normativi applicabili ad aziende dalla natura giuridica quale AS2; il Piano viene sottoposto all'Organo Amministrativo per l'approvazione. Con Delibera N° 8 del 10 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha

approvato il Piano di prevenzione della corruzione di cui alla legge n. 190 del 6 novembre 2012. Ogni anno l'Organo Amministrativo approva l'aggiornamento di tale Piano.

6.2 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001. Con delibera N° 139 del 9 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D Lgs 231/2001 ed il Codice Etico, al fine di prevenire la commissione di reati che possano costituire una possibile fonte di responsabilità amministrativa, individuando in particolare i reati rilevanti e quelli non rilevanti, le diverse intensità di rischio e le relative misure in atto e da implementare per ridurre tale rischio. L' Organismo di Vigilanza, nominato con delibera n. 139 del 9 novembre 2016 è stato rinnovato per ulteriori due anni (2020 e 2021) con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 Gennaio 2020, attribuendogli i relativi poteri, assegnandogli un budget annuale di € 1.000,00 e con un compenso annuale pari a € 3.500,00.

6.3 PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE. Il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ha espressamente previsto, per le Società a controllo pubblico, la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. In sede di prima applicazione della disposizione, nonché per gli esercizi successivi, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno utilizzare, quale strumento per la valutazione del rischio aziendale, quello dall'analisi dei dati di bilancio, in quanto permette di conoscere la solidità, la liquidità e la redditività dell'impresa, nel dettaglio:

- l'analisi della solidità è volta ad apprezzare la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti;
- l'analisi della liquidità esamina la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- l'analisi della redditività accerta la capacità dell'azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare un utile per la remunerazione del capitale investito.

L'analisi del bilancio si è sviluppata nelle seguenti fasi:

- 1) la raccolta delle informazioni attraverso i bilanci degli ultimi esercizi ed ogni altra informazione utile;
- 2) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- 3) l'elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici e dei flussi;
- 4) la comparazione dei dati elaborati;

5) La formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Lo scopo è stato quello studiare gli aspetti della gestione che sono complementari a quelli espressi dalla misurazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento, in modo tale da mettere in evidenza e analizzare i punti di forza e di debolezza della società.

Si evidenzia che molti dei riscontri e delle valutazioni proprie del programma di valutazione del rischio aziendale, ivi compresi i dati relativi al rendiconto finanziario, sono stati prima d'ora riportati nei fascicoli di bilancio e nella relazione sulla gestione, sottoposti all'esame delle Assemblee dei Soci e pubblicati sul sito internet della Società nell'area "Amministrazione Trasparente".

Si evidenzia tra l'altro che l'approccio degli "indicatori di bilancio" è stato individuato dal Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 tra i "sistemi di allerta della crisi di impresa" alla cui elaborazione è stato demandato al CNDCEC.

Di seguito si riportano delle tabelle contenenti la riclassificazione dei bilanci e l'indicazione dei principali indici e margini consuntivi riferiti all'ultimo triennio:

Attivo	2017	2018	2019
Liquidità a Breve Termine	3.573.872	3.352.120	3.311.312
Liquidità Differite	1.500	1.500	1.500
Rimanenze		8.812	
Immobilizzazioni	138.511	147.271	152.907
Attivo Totale	3.713.883	3.509.703	3.465.719
Crediti Vs Soci x Ver Dovuti			
Crediti Verso Clienti	2.274.622	1.909.250	2.065.595
Crediti Totali	2.857.135	2.395.203	2.175.219
Attività Finanziarie			
Disponibilità Liquide	675.528	923.293	1.107.229
Ratei e Risconti Attivi	42.709	35.124	30.364

Passivo	2017	2018	2019
Debiti a Breve Termine	2.248.546	1.872.153	2.168.047
Debiti a Medio Lungo Term.	714.304	721.369	781.492
Capitale Proprio	751.032	916.181	998.588
Passivo Totale	3.713.883	3.509.703	3.465.719
Patrimonio Netto	751.032	916.181	998.588
Fondi per Rischi ed Oneri	87.781	130.642	158.229
Trattamento Fine Rapporto	583.926	583.524	140.854
Debiti Verso Banche	116.825	69.097	7.202

Debiti Verso altri Finanziatori			
Debiti Verso Fornitori	1.836.226	1.515.788	1.911.077
Debiti Totali	2.255.606	1.851.759	2.134.914
Ratei e Risconti Passivi	35.538	27.597	33.134

Conto Economico	2017	2018	2019
Ricavi Vendite e Prestazioni	5.425.481	5.304.643	5.261.739
Var Rimanenze Semil e Finiti			
Costi x M.Prime, Sussid, ...	19.726	20.946	98.424
Var Rimanenze M.Prime, ...	9.450	-8.812	8.812
Totale Costi del Personale	1.478.905	1.406.765	1.397.906
Valore - Costo Produzione	182.790	350.548	293.732
Proventi ed Oneri Finanziari	-8.227	-5.913	-2.770
Risultato Prima delle Imposte	174.563	344.635	290.962
Utile (Perdita) dell'Esercizio	109.607	234.990	199.970

Indici Patrimoniali	2017	2018	2019
Capitale Circolante Netto	1.325.326	1.488.779	1.143.264
Capitale Investito	3.713.883	3.509.703	3.465.719
Posizione Finanziaria Netta	601.301	861.399	1.100.028
Flusso di Cassa	-49.238	260.098	238.629
Margine di Struttura	612.522	768.910	845.681
Margine di Tesoreria	1.325.326	1.479.967	1.143.264

Indici Economici e Finanziari	2017	2018	2019
Costo del Personale / Ricavi Vendite	27,26%	26,52%	26,57%
Risultato Operativo / Ricavi Vendite (ROS)	3,37%	6,61%	5,58%
Risultato Prima Imposte / Ricavi Vendite	3,2%	6,50%	5,53%
Utile (Perdita) dell'Esercizio / Ricavi Vendite	2,0%	4,43%	3,80%
Grado di Indipendenza Finanziaria	0,25	0,35	0,42
Ritorno sul Capitale Investito ROI	4,92%	9,99%	8,48%
Ritorno sul Capitale Netto ROE	14,59%	25,65%	20,03%
Rotazione Rimanenze	//	601,9	//
Rotazione Capitale Circolante Netto	4,1	3,6	4,6
Indice di Struttura Finanziaria	10,58%	11,12%	8,49%
Incidenza Oneri finanziari su Fatturato	0,2%	0,1%	0,05%

Tali indicatori, tutti sostanzialmente positivi, scontano, unicamente, un non ottimale grado di indipendenza finanziaria [Patrimonio Netto / (Totale attività - Disponibilità Liquide)], attestante una carenza di mezzi propri rispetto all'attività dell'impresa, quale conseguenza anche della politica di distribuzione dei dividendi adottata.

Ovviamente, non è stata superata, nel triennio di riferimento (ma anche negli esercizi precedenti) alcuna delle “soglie di allarme” più comunemente utilizzate nella valutazione di eventuali profili di rischio strutturale, essendo in presenza:

- a) di una gestione operativa ampiamente positiva;
- b) di risultati di esercizio altrettanto positivi;
- c) di alcun rilievo mosso dal Collegio sindacale incaricato della Revisione Legale dei Conti;
- d) di un indice di struttura finanziaria ben superiore ad 1 (uno);
- e) di una incidenza degli oneri finanziari sul fatturato assolutamente non significativa sia in termini assoluti che percentuali.

Per quanto riguarda i dati prospettici, il Consiglio di Amministrazione monitora come detto semestralmente, con l’assistenza del Direttore Generale e della Responsabile Amministrativa, gli scostamenti dalle previsioni iniziali e l’impatto di tali scostamenti rispetto ai parametri di criticità più sopra individuati, adottando, se del caso, le necessarie azioni correttive.

Tali informazioni sono tempestivamente condivise con l’organo di controllo in occasione della convocazione della riunione del Consiglio di Amministrazione (di norma entro la fine del mese successivo alla scadenza di ciascun semestre) chiamato ad esaminare i risultati infrannuali raggiunti e il livello di conseguimento degli obiettivi contenuti nel budget annuale di previsione. Nel caso di emersione di specifici profili di criticità, del superamento di una delle soglie di allarme di cui sopra, e nel caso di richiesta da parte dell’Organo di Controllo, si dovrà dare notizia in merito, indicando le azioni correttive intraprese, convocando tempestivamente sia il Comitato di Controllo che l’Assemblea dei Soci.

Allo stato attuale, non è stato necessario attivare tale procedura, confermando anche per il 2019 risultati positivi ed in linea con le previsioni formulate.

6.4 ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera N° 176 del 29 novembre 2018, ha affidato le deleghe gestionali al Dirigente Ing. Marco Montagna, con particolare riferimento a: gestione del personale, partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione ed esecuzione delle relative deliberazioni, proposta al Consiglio di Amministrazione di relazioni semestrali, budget e schema di Bilancio, autorizzazione dei bonifici di pagamento, responsabilità in materia di rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy e trattamento di dati personali, responsabilità sul procedimento per le procedure d’acquisto, stipula di contratti e convenzioni, firma digitale di fatture elettroniche, rapporti con le PA per la richiesta di concessioni, licenze, autorizzazioni e permessi, sottoscrizione di atti o documenti in nome e per conto della Società. A tal fine è stata stipulata

una procura dal notaio Castellani ed annotata con repertorio n. 79948 del 14/01/2019, depositata nel Registro delle Imprese.

7.0 ALTRI REGOLAMENTI, CODICI DI CONDOTTA E PROGRAMMI DI RESPONSABILITA'

Considerate le dimensioni, la struttura organizzativa e la natura meramente strumentale della Società, si è ritenuto di non integrare gli strumenti di Governo Societario con quelli previsti dall'art. 6, comma 3, lettere a), b), c) e d) del Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175.

8.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE. Gli Amministratori sono stati nominati, con voto unanime, in rappresentanza degli Enti Soci. Nessuno di loro ha specifici interessi rispetto alla produzione dei servizi erogati ai Soci.

Le parti correlate, vista la particolare natura e l'attività svolta dalla Società, sono, per definizione, tutti i soci ai quali AS2 fornisce servizi atti al perseguimento della loro attività istituzionale.

Tali servizi, puntualmente disciplinati e contrattualizzati, sono erogati alle normali condizioni di mercato, tenuto anche conto del particolare sforzo che la Società pone nella personalizzazione dell'attività di assistenza, alle specifiche esigenze del Socio committente.

9.0 NOMINA DELL'ORGANO DI CONTROLLO. In tema di controlli interni la disciplina statutaria è la seguente:

“Articolo 13 - Controlli interni.

1. I soci, decidendo ai sensi del precedente articolo 7, nominano l'Organo di controllo, od un Revisore, funzionanti ai sensi di legge, anche in caso di non loro obbligatorietà.

2. L'organo di controllo svolge il controllo sulla gestione e la revisione legale, salvo che l'Assemblea non decida di affidare quest'ultima ad un Revisore.”

10.0 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI CONTROLLO. Il Collegio Sindacale, nominato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2016, è così composto:

- a) dott.ssa Barbara Repele, nata a San Bonifacio (VR), il 12 febbraio 1970 – Presidente;
- b) dott. Filippo Castellan, nato a Ferrara (FE), 19 aprile 1983 – Componente;
- c) dott. Andrea Boschetti, nato a Rovigo (RO), 13 luglio 1969 – Componente
- d) dott. Gianfilippo Grosselle, nato a Padova (PD), il 23 novembre 1963 – Supplente;
- e) dott. ssa Federica Losenno, nata a Ferrara (FE), il 24 dicembre 1983 – Supplente.

All'atto della nomina, al Collegio Sindacale, è stata affidata anche l'attività di Revisione Legale dei conti.

Il Collegio Sindacale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 e il compenso annuo stabilito è il seguente:

<i>Qualifica</i>	<i>Compenso</i>
Collegio sindacale funzione di vigilanza (al netto Cassa prev.)	12.500
Collegio sindacale funzione di revisione legale (al netto cassa prev.)	3.000

Il Collegio Sindacale, oltre all'espletamento delle proprie verifiche, partecipa regolarmente alle riunioni dell'Organo Amministrativo, delle Assemblee dei Soci e del Comitato di Controllo.

Il riepilogo delle attività svolte è riportato nella seguente tabella di sintesi:

anno	verifiche	riunioni ConsigliodA	riunioni ComitatodC	riunioni Assemblea
2019	4	22	3	3

11.0 RAPPORTO CON I SOCI I Soci esercitano, in modo congiunto, il controllo sulla nostra società, in modo analogo a quanto svolto verso i propri uffici, attraverso il Comitato di Controllo analogo di cui al precedente punto 2.0 c), il cui Presidente viene nominato tra i Soci stessi (sinora è sempre stato nominato il rappresentante del Socio di maggioranza relativa). A norma di Statuto il Comitato di Controllo si è sempre espresso preliminarmente su tutte le deliberazioni poste all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. Tutti i documenti posti in approvazione sono resi disponibili ai Soci, prima della data di convocazione del Comitato di Controllo e dell'Assemblea, attraverso uno specifico canale telematico (area dedicata del sito internet aziendale riservata ai Soci). Tutti i documenti di maggiore importanza restano comunque pubblicati in tale area riservata anche dopo la loro approvazione, per favorire l'accesso più semplice a tutti i Soci.

Ai sensi della normativa sulla trasparenza (D.Lgs 33/2013) l'area Amministrazione Trasparente del sito internet aziendale contiene tutte le informazioni inerenti tali problematiche.

Da un punto di vista istituzionale il rapporto tra l'Azienda ed i Soci è mantenuto dal Consiglio di Amministrazione, in particolare attraverso la figura del suo Presidente, costantemente a disposizione dei Soci per richieste sia a livello semplicemente informativo che istituzionali.

12.0 ASSEMBLEE. Ai sensi dell'art. 6 dello statuto sociale, ai Soci sono riservate le seguenti decisioni:

- a) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- b) l'approvazione della relazione annuale sul governo societario, predisposta dall'organo amministrativo, e resa ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175;
- c) l'approvazione del piano industriale e del piano di sviluppo;

- d) la fissazione dei criteri generali per l'affidamento dei servizi;
- e) la nomina e la revoca dell'Organo Amministrativo nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11 del Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175;
- f) la nomina, nei casi previsti dalla legge, dei Sindaci o del Revisore;
- g) le modificazioni dell'atto costitutivo ai sensi dell'articolo 2480 c.c.;
- h) la decisione di compiere operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale, indicato nel precedente articolo 2, o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- i) l'autorizzazione all'Organo Amministrativo per acquisti e alienazioni di immobili, di impianti e di rami di azienda e partecipazioni societarie;
- j) l'autorizzazione da rendere all'Organo Amministrativo per prestazioni di garanzie e concessioni di prestiti che comportino un impegno di valore superiore a Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila e zero centesimi) per singolo atto;
- k) le altre materie indicate specificatamente nello statuto.

Le decisioni dei soci possono essere adottate mediante deliberazione dell'Assemblea, o mediante consultazione scritta, promossa dall'Organo Amministrativo o dai soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale.

Le decisioni di cui alle lettere a), c), e), g), h), i), j) ed f) del comma 2 devono essere adottate in ogni caso con deliberazione dell'Assemblea. L'utilizzo del metodo assembleare nell'assunzione delle decisioni può essere richiesto dall'Organo Amministrativo o da tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale.

In considerazione della necessità di garantire il massimo confronto e la possibilità di discussione tra i Soci, via via aumentati nel corso degli anni, tutte le decisioni dei Soci sono state assunte in forma assembleare, il cui funzionamento è così disciplinato:

“Articolo 7 - Decisione dei soci in assemblea.

1. L'Assemblea dei soci decide mediante deliberazione e si riunisce di norma presso la sede sociale; essa può anche riunirsi altrove, purché nel territorio della Repubblica Italiana.

2. L'Assemblea è convocata, dall'Organo Amministrativo o da tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale, con lettera raccomandata, raccomandata a mano, fax o posta certificata, spedita in modo che sia recapitata almeno dieci giorni prima della data fissata per l'adunanza al domicilio risultante dagli atti sociali.

3. L'avviso di convocazione deve sempre riportare, oltre alla data, all'ora e al luogo dell'adunanza, l'ordine del giorno della riunione.

4. La convocazione per l'assemblea approvativa del bilancio annuale deve essere recapitata ai soci almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'adunanza, con le modalità operative previste al comma 2.

La completa documentazione di bilancio rimarrà per tale periodo depositata presso la sede sociale a disposizione dei soci.

5. *L'intervento in Assemblea può avvenire anche a distanza mediante mezzi di telecomunicazione, purché tutti i partecipanti possano essere identificati con certezza e sia consentito loro di seguire la discussione, di ricevere, di trasmettere ed esaminare documenti e d'intervenire oralmente e in tempo reale su tutti gli argomenti in qualsiasi momento.*

6. *Possono intervenire in Assemblea i soci che risultano tali alla data di svolgimento dell'adunanza. Ciascun socio può farsi rappresentare in Assemblea con delega scritta, che dev'essere conservata agli atti.*

7. *L'Assemblea è costituita con la presenza di almeno la metà del capitale sociale e delibera con la maggioranza assoluta dei votanti, ad **eccezione** dei casi di cui alle lettere c), g) ed h) dell'articolo 6, comma 2 del presente statuto, nei quali l'assemblea è costituita con la presenza dei due terzi del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta del capitale sociale. Sono comunque fatti salvi i quorum particolari stabiliti nel presente statuto.*

8. *L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore unico o dal Presidente o Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza di essi, dalla persona appositamente designata dagli intervenuti. Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dei lavori e accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale sottoscritto dal presidente ed eventualmente dal notaio.*

9. *Il verbale deve essere redatto senza indugio a cura del Presidente, che può incaricare un socio o un dipendente della società a fungere da segretario verbalizzante o, nei casi previsti dalla legge o stabiliti dall'Organo Amministrativo, da un notaio.*

10. *In mancanza di formale convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita se è rappresentato l'intero capitale sociale e se l'Organo Amministrativo e i Sindaci o il Revisore sono presenti o informati della riunione e può deliberare se nessuno degli intervenuti si oppone alla trattazione dell'argomento in discussione. Se l'Organo Amministrativo o i Sindaci o il Revisore, se nominati, non sono presenti, il Presidente dell'Assemblea deve dare atto nel verbale che i medesimi sono stati informati della riunione.”*

Come riportato nel precedente punto **2.0**, la Società è sottoposta anche al Controllo Analogico da parte dei Soci che si estrinseca in una serie di specifici poteri di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività societaria, meglio indicati nei riportati art. 14 e 14 bis dello statuto.

In relazione al funzionamento dei summenzionati Organi Sociali, si riportano le seguenti tabelle di sintesi relative al periodo 1 gennaio 2012 – 31 dicembre 2019.

Comitato di Controllo Analogo

anno	convocazioni	pareri rilasciati
2012	1	2
2013	1	3
2014	2	5
2015	3	3
2016	2	5
2017	2	4
2018	2	4
2019	3	9

Assemblea dei Soci

anno	convocazioni	delibere adottate
2012	1	2
2013	2	3
2014	3	6
2015	2	2
2016	1	4
2017	4(*)	4
2018	2	4
2019	3(**)	6

(*) Due assemblee non hanno avuto luogo per mancanza del numero legale

(**) Un'assemblea non ha avuto luogo per mancanza del numero legale

Nel corso del 2019 il Comitato di Controllo Analogo si è riunito tre volte, rilasciando nove pareri.

Nel corso del 2019 l'Assemblea dei Soci si è riunita due volte, adottando sei deliberazioni.